



Coppa per il Clima delle Imprese Europee

Chi è più abile nel risparmiare energia in ufficio? Ve lo dirà la Coppa per il Clima. In Italia, alcune piccole e medie imprese stanno gareggiando tra loro per il risparmio energetico, sfruttando le migliori strategie di riduzione dei consumi nei loro uffici. Noi partecipiamo! Perché? Perché vogliamo ridurre i costi per l'energia e dimostrare il nostro impegno per l'ambiente. Ed è per questo che cerchiamo di ridurre i consumi energetici per elettricità, riscaldamento e condizionamento. Si tratta di piccole azioni che però possono far risparmiare fino al 15% di energia.

Per ulteriori informazioni: → it.enterprises-climate-cup.eu
→ European Enterprises Climate Cup – Italia/facebook

European Enterprises Climate Cup – La Competizione Europea

La Coppa per il Clima delle Imprese Europee è parte della European Enterprises Climate Cup, un progetto finanziato dal programma Intelligent Energy Europe. In tutto, 200 imprese di 10 Paesi europei stanno partecipando alla competizione. In ogni Paese il campione nazionale verrà premiato con un dispositivo per il risparmio energetico, o equivalente regalo, del valore di 2.000 euro. Tutti i campioni nazionali verranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Bruxelles. Inoltre, una giuria europea selezionerà, tra i 10 campioni nazionali, le tre imprese europee che avranno raggiunto i migliori risultati, in termini di risparmio energetico, e che avranno adottato le migliori soluzioni per ridurre i loro consumi.

Per ulteriori informazioni: → www.enterprises-climate-cup.eu

Suggerimenti per risparmiare energia



UN ESEMPIO ILLUMINANTE?

👍 Come funziona L'ultimo ad uscire dovrebbe assicurarsi che tutte le luci siano spente (anche quelle della sala riunioni o dell'ufficio durante la pausa pranzo). Spegnerle le luci consente di risparmiare energia e costi sin da subito! A differenza di quanto si pensi, è bene spegnere le luci anche solo per pochi minuti.

★ **Sapevate che?** L'illuminazione rappresenta il 30% dei consumi elettrici in ufficio. Questi consumi si possono ridurre di 2/3 semplicemente passando ai LED e stando attenti ad evitare che le luci restino accese inutilmente. Per una impresa con 50 dipendenti ciò si traduce in un risparmio di circa 1.200 euro l'anno.

🔧 **Piccoli strumenti per il risparmio energetico: i LED**
I vantaggi dei LED sono evidenti: consumano molta meno potenza rispetto ad una lampadina a basso consumo ed hanno più lunga durata. Perciò il loro bilancio energetico è migliore, nonostante la maggiore energia richiesta per la produzione. Inoltre: un LED si può spegnere ed accendere con alta frequenza senza che questo subisca danni.



ORARIO DI CHIUSURA PER LO STAND-BY?

👍 Come funziona: Spegnete tutto! Staccate le spine dei vostri dispositivi quando lasciate l'ufficio; o utilizzate spine rimovibili o prolunghe. Infatti i computer, gli schermi del pc e le stampanti continuano a consumare energia anche quando sono spenti.

★ **Sapevate che?** 1: Un pc dotato di monitor in stand-by è causa di perdite di energia per 45 kWh all'anno. 2: In Italia ci sono circa 3,7 milioni di imprese con meno di 250 dipendenti. 3: Se tutte queste imprese prestassero attenzione ad evitare i consumi di energia in stand-by verrebbero risparmiati in totale più di 150 milioni di euro.

🔧 **Piccoli strumenti per il risparmio energetico: Presa multipla a ciabatta**

Le prese multiple a ciabatta risultano particolarmente utili sul posto di lavoro. Schiacciando solamente un pulsante, tutti gli apparecchi elettronici vengono spenti e si evitano le perdite di energia in stand-by. Se utilizzate una presa multipla dotata di funzione master-slave, assicuratevi del relativo consumo interno.



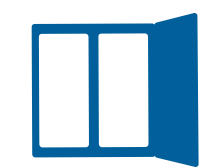
TEPORE O CAFFÈ?

👍 Come funziona: Impostare i termostati al livello più alto non accelera il tempo necessario per riscaldare l'ufficio, ma lo prolunga fino a quando non verrà raggiunta la temperatura più alta desiderata. Il livello intermedio, più ideale, corrisponde a circa 20°C, il più alto a 28°C. Controllare che i radiatori non siano coperti da tende o che non vi sia posto sopra nessun oggetto, consente di ridurre il consumo di energia poiché il calore può circolare meglio.

★ **Sapevate che?** Non è facile stabilire se in ufficio la temperatura è un grado in più o in meno. Abbassare il riscaldamento – in accordo con gli altri colleghi – significa ridurre il consumo di energia del 6% per ogni grado in meno. In un ufficio di 200 metri quadrati e con 15 dipendenti ciò si traduce in circa 1.500 kWh risparmiati all'anno, che corrispondono all'energia necessaria per preparare più di 50.000 tazze di caffè.

🔧 **Piccoli strumenti per il risparmio energetico: Termometro e termostati programmabili**

Una persona gela. L'altra sente caldo. Un termostato misura oggettivamente la temperatura in ufficio. In questo modo eventuali discussioni possono essere evitate e potrebbe essere risparmiata energia. Noi consigliamo temperature interne comprese tra 20 e 22°C. Inoltre: i termostati programmabili aiutano a risparmiare energia. Se utilizzati, per ogni radiatore può essere impostata e programmata la temperatura desiderata.



MIGLIORARE IL CLIMA IN UFFICIO?

👍 Come funziona: Aprite le finestre completamente. Le finestre inclinate difficilmente lasciano entrare aria nella stanza, ma lasciano uscire il calore dei termosifoni. Inoltre, gli spifferi possono essere causa di torcicollo e di mucose irritate. Aprire del tutto le finestre, anche solo per pochi minuti, contribuisce a risparmiare energia ed a promuovere il benessere sul posto di lavoro.

★ **Sapevate che?** Ogni ora una persona perde 60 millilitri di acqua. In un ufficio con 10 dipendenti ciò corrisponde a mezzo secchio d'acqua. Al fine di assicurare un clima salutare all'interno dell'ufficio, l'umidità che si accumula dovrebbe essere fatta fuoriuscire ventilando la stanza almeno quattro volte al giorno e per almeno cinque minuti.

🔧 **Piccoli strumenti per il risparmio energetico: Igrometro**
Un igrometro è uno strumento che serve a misurare l'umidità presente in una stanza. Il livello ideale di umidità è quello compreso tra il 40 ed il 60%. Valori al di sopra, o al di sotto, possono causare malessere o addirittura problemi di salute. Infatti, poca umidità fa seccare le mucose abbassando le difese immunitarie ed incrementando il rischio di prendersi un raffreddore. Un eccessivo livello di umidità, invece, favorisce la formazione di muffe.



CHI TIENE TRACCA DEL CONSUMO ENERGETICO?

👍 Come funziona: Solo se si conosce il proprio consumo energetico si può effettivamente risparmiare energia. Per questo teniamo traccia del consumo energetico del vostro ufficio con l'aiuto del software on-line Conto interattivo di Risparmio Energetico (<http://enerspot.com/>). Ed inoltre: questo strumento è completamente gratuito e potete utilizzarlo anche per monitorare i consumi di energia della vostra casa.

★ **Sapevate che?** Chi spegne il monitor del pc per un'ora, durante le riunioni o la pausa pranzo, può risparmiare fino all'11% dell'elettricità che normalmente viene consumata in una giornata di lavoro a tempo pieno. Inoltre: uno schermo da 24 pollici poco efficiente consuma circa 90 euro di elettricità all'anno. Un modello più efficiente può far risparmiare la metà di questi costi.

🔧 **Piccoli strumenti per il risparmio energetico: Contatore dell'energia**

Quanta elettricità viene consumata dallo schermo del PC? O dal fax? Possiamo avere una risposta a tali quesiti utilizzando un contatore dell'elettricità. Molti di questi dispositivi visualizzano anche i costi associati ai consumi elettrici. Attenzione: l'intervallo di misurazione dovrebbe partire da 0.5 Watt al fine di assicurare che anche i piccoli valori vengano misurati con precisione.



Co-funded by the Intelligent Energy Europe Programme of the European Union

NOTE LEGALI

© 2015 SPES Consulting Srl | Galleria Mazzini 3/3 | 16121 Genova
Rappresentante Legale: Ing. Adriano Pessina
Contatti: www.spesconsulting.com | info@spesconsulting.com

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità per il contenuto di questa pubblicazione è esclusivamente degli autori. Né l'EASME né la Commissione europea sono responsabili dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni contenute in detta comunicazione.